

Report evento FSC

“Incontro pubblico di restituzione dei contributi raccolti per la valorizzazione dell'area dell'Anfiteatro Romano e Piazza Sant'Oronzo”

12 maggio 2026

L'incontro è stato convocato dall'Amministrazione Comunale di Lecce per restituire i contributi pervenuti dalla cittadinanza, relativi all'intervento di valorizzazione dell'area dell'Anfiteatro Romano e Piazza Sant'Oronzo, finanziato a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027. L'obiettivo primario è promuovere un percorso di partecipazione attiva, permettendo ai cittadini di contribuire alla visione di una "Lecce Euromediterranea" che sappia valorizzare le sue stratificazioni storiche (messapiche, romane e barocche). L'evento è stato comunicato alla cittadinanza tramite news pubblicata sul sito istituzionale in data 05/05/2026 e sui canali social dell'ente in data 08/05/2026. Sono state invitate tutte le associazioni di categoria interessate ed è stata data massima diffusione all'evento, coinvolgendo e invitando a mezzo mail assessori e consiglieri dell'Amministrazione.

L'evento è stato co-organizzato con: Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Lecce, l'Ordine dei Geologi della Puglia, il Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Lecce e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce.



Home > News > Dettaglio

Valorizzazione del patrimonio culturale cittadino: il 12 maggio 2026 incontro pubblico di restituzione dei contributi sull'Anfiteatro Romano e Piazza Sant'Oronzo



Prosegue il percorso partecipativo promosso dal Comune di Lecce per la tutela e la valorizzazione del patrimonio cittadino, sostenuto dai finanziamenti del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Dopo i primi confronti dedicati alle Mura Urbiche e al Parco Archeologico di Rudiae, l'attenzione si sposta ora su uno dei luoghi simbolo del cuore cittadino.

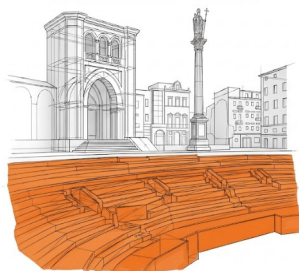
Il 12 maggio 2026, alle ore 16:30, presso la Sala riunioni dell'Ex Convento dei Teatini (Corso Vittorio Emanuele II, 16), si terrà il terzo incontro di questo ciclo di consultazioni pubbliche. L'evento sarà dedicato interamente alla restituzione dei contributi pervenuti dalla cittadinanza per l'area dell'Anfiteatro Romano e di Piazza Sant'Oronzo.

Per questo specifico intervento, i cittadini hanno tempo fino all'8 maggio per inviare le proprie proposte tramite la compilazione del form online [Box delle idee per la rigenerazione urbana](#) oppure tramite l'indirizzo email: ufficio.pnr-cis@comune.lecce.it

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di ascolto e partecipazione attiva avviato dall'Amministrazione comunale, volto a costruire una visione condivisa dello sviluppo della città, fondata sulla tutela e valorizzazione del suo patrimonio storico-archeologico.



comunedilecce_ ANFITEATRO ROMANO E PIAZZA SANT'ORONZO, INCONTRO PUBBLICO IL 12 MAGGIO

costruiamo insieme
la Lecce Euromediterranea*La città che vuoi inizia da te*INCONTRO PUBBLICO DI RESTITUZIONE
DEI CONTRIBUTI RACCOLTI PER LA VALORIZZAZIONE
DELL'AREA DELL'ANFITEATRO ROMANO
E PIAZZA SANT'ORONZO12 MAGGIO 2026
ORE 16:30SALA RIUNIONI - EX CONVENTO DEI TEATINI, LECCE
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N°16Co-organizzato
con:

PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

PROGRAMMA

ORE 16:30 - REGISTRAZIONE

ORE 16:45 - SALUTI
ISTITUZIONALIADRIANA POLI BORTONE
SINDACO DI LECCEORE 17:00 - SALUTI ORDINI
PROFESSIONALI:ARCH. DAVIDE NEGRO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI LECCEDOTT. LUCA ORLANDUCCI
ORDINE DEI GEOLOGI DELLA PUGLIAGEOM. ANTONIO VERGARA
PRESIDENTE COLLEGIO DEI GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI LECCEING. FRANCESCO MICELLI
PRESIDENTE ORDINE DEGLI INGEGNERI
DI LECCE

ORE 17:15 - INTERVENTI

PROF. GIROLAMO FIORENTINO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEI BENI
CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTOPROF. GIANLUCA TAGLIAMONTE
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI
DIRETTORE DELLA SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN BENI
ARCHEOLOGICIDOTT. GIUSEPPE SCARDOZZI
CNR - ISTITUTO DI SCIENZE DEL
PATRIMONIO CULTURALE (ISPC)PROF. FRANCESCO D'ANDRIA
ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
PROFESSORE EMERITO
UNIVERSITÀ DEL SALENTOING. GIOVANNI PUCE
DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICIARCH. PATRIZIA ERROI
SUPPORTO AL RESPONSABILE
UNICO DI PROGETTO (RUP)DOTT.SSA TERESA MAGRINI
RESPONSABILE UFFICIO
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ORE 18:00 - CONCLUSIONI

12 MAGGIO 2026

ORE 16:30

SALA RIUNIONI - EX CONVENTO DEI TEATINI, LECCE
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N°16Co-organizzato
con:

PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Apertura dell'incontro

L'incontro ha luogo alle ore 17:00 presso la Sala Riunioni dell'Ex Convento dei Teatini, in Corso Vittorio Emanuele II, 16.

La **Dott.ssa Teresa Magrini**, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Strategica, avvia l'incontro introducendone tematiche ed obiettivi: l'incontro è il terzo del percorso partecipativo iniziato il 23 aprile in cui sono stati illustrati gli interventi tecnici a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il patrimonio culturale cittadino e seguito dall'incontro del 5 maggio con la restituzione dei contributi della cittadinanza sulla proposta progettuale relativa alla valorizzazione delle Mura Urbiche e del Parco Archeologico di Rudiae.

Annuncia e ringrazia la partecipazione dei referenti dei quattro ordini professionali che hanno co-organizzato l'incontro e dei componenti del comitato guida dell'intervento, istituito con un compito consultivo e di supporto tecnico-specialistico.

Infine, passa la parola al Sindaco per i saluti istituzionali.

Il **Sindaco Adriana Poli Bortone** saluta la platea, rimarcando l'intenzione di lasciare la parola ai cittadini, i protagonisti dell'incontro, invitando giovani, anziani, iscritti agli ordini professionali e tutti gli interessati a dare i propri suggerimenti nell'ottica di una co-progettazione allargata degli interventi.

L'Anfiteatro rappresenta un intervento delicato ed importante per la città: il Sindaco ha lanciato una provocazione sul delicato equilibrio tra le preesistenze: è necessario eliminare elementi (come la chiesa limitrofa) per valorizzare il monumento, o è possibile una convivenza? La logica oggi propende per una coesistenza armoniosa, supportata dall'uso di nuove tecnologie

che permettano di "leggere" e visualizzare anche le parti archeologiche ancora nascoste nel sottosuolo.

Evidenzia la proficua sinergia con il Comitato Guida e con il Ministero della Cultura, ringraziando specificamente il Dott. Luigi La Rocca, Capo Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale, la Dott.ssa Alfonsina Russo, Capo Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, per il supporto tecnico e coglie l'occasione per ringraziare anche l'Architetto Patrizia Erroi, supporto al Rup.

Con un finanziamento di 18 milioni di euro a disposizione, il Sindaco ha richiamato l'attenzione sull'urgenza dei tempi. È fondamentale agire con rapidità ma con una strategia condivisa per:

- Massimizzare la fruibilità del sito.
- Valorizzare i nuovi reperti rinvenuti.
- Avviare una riflessione concreta sul recupero degli ambulatori.

In conclusione, il Sindaco ribadisce che l'efficacia dell'intervento dipende dal dibattito pubblico. L'invito rivolto a tutti gli interessati è quello di offrire suggerimenti.

Interventi

La **Dott.ssa Teresa Magrini** riprende la parola collegandosi ai ringraziamenti del Sindaco per gli ordini professionali e per il comitato, passando la parola ai relativi referenti.

L'**Arch. Davide Negro**, in sostituzione del Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Lecce, ringrazia il Sindaco e la platea. Afferma l'importanza dell'incontro per l'ascolto e la restituzione delle istanze della comunità in merito alla rivalorizzazione dei siti principali della città, nell'ottica della loro fruizione ed accessibilità. Gli input e gli spunti sono approfonditi grazie agli scavi per capire la stratificazione, come si è evoluta la città nel tempo, come si sviluppa una comunità e conferma la disponibilità dell'Ordine degli Architetti per gli sviluppi futuri del progetto.

La parola passa al **Geom. Antonio Vergara**, il quale, in qualità di Presidente del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Lecce, saluta i partecipanti all'incontro e conferma con piacere la collaborazione, nell'ambito della quale annuncia di aver già fatto pervenire un contributo sugli interventi per la valorizzazione delle Mura Urbiche e del Parco Archeologico di Rudiae.

Il **Dott. Luca Orlanducci**, Segretario dell'Ordine dei Geologi della Puglia, ringrazia per l'invito e offre il supporto tecnico dell'Ordine, sottolineando lo stretto legame tra geologia e patrimonio costruito. Il suo intervento evidenzia come la disponibilità di materie prime locali abbia storicamente guidato lo sviluppo architettonico e la nascita dei centri abitati, citando il caso di Lecce come esempio di grande disponibilità di materia prima a "km 0". Pone, inoltre, l'attenzione sulle sfide della geologia urbana e dell'antropizzazione, ribadendo che la conoscenza dei materiali e la memoria storica del territorio sono contributi essenziali per garantire la qualità e la coerenza degli interventi di ristrutturazione su monumenti ed edifici.

Infine, interviene la **Dott.ssa Marina M.S. Nuovo**, archeologa e Direttrice del Teatro e Anfiteatro Romano di Lecce, la quale porta i saluti dell'Arch. Anita Guarnieri, Direzione regionale Musei nazionali Puglia. Nel suo saluto, esprime grande interesse per le iniziative

volte alla valorizzazione dei luoghi della cultura del territorio pugliese, sottolineando l'obiettivo di ampliare l'offerta culturale legata al teatro. Accoglie con favore queste occasioni di incontro e confronto, ritenendole fondamentali per continuare a raccontare la storia millenaria della città di Lecce.

Seguono gli interventi dei componenti del **Comitato Guida**.

Il **Prof. Girolamo Fiorentino**, Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento, evidenzia l'importanza di queste giornate come momento fondamentale di confronto con la cittadinanza: il fruitore del patrimonio.

Valutando i contributi e le idee già emersi, sottolinea la necessità di un approccio conoscitivo solido, proponendo di sostenere questo percorso di partecipazione attraverso l'istituzione di borse di studio e attività di ricerca. Rimarca l'importanza di investire nella conoscenza, rappresentando un percorso virtuoso indispensabile per connettere l'università al territorio e alla crescita collettiva.

Il **Prof. Gianluca Tagliamonte**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, si ricollega a quanto detto dal collega e ringrazia l'Amministrazione per aver istituito il comitato Guida e per esserne parte. Ricorda i 50 anni della scuola fondata dal Prof. Francesco D'Andria, sottolineandone l'identità specifica che rende il riconoscimento di Lecce un fatto non solo simbolico. Definisce il progetto il "cuore della città", poiché tocca temi importanti legati alla dimensione storica. Osserva che l'immagine di città barocca spesso non rende giustizia alla reale stratificazione urbana e propone una visione più ampia che arricchisca il contesto senza stravolgerne l'assetto. L'obiettivo è dare equilibrio tra tradizione e innovazione attraverso un progetto partecipato e una visione strategica inclusiva. Sottolinea infine la necessità di coinvolgere tutti i soggetti deputati a intervenire: il Comune nel suo ruolo primario, l'Università, il CNR e gli organi periferici della cultura come la Soprintendenza e i musei regionali.

Il **Dott. Giuseppe Scardozzi**, del CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC), ringrazia il Sindaco e l'amministrazione per il coinvolgimento in queste fasi. Conferma la piena sinergia tra CNR e Università sul piano della conoscenza, ricordando che, nonostante gli scavi avvenuti tra il 1900 e il 1938, molte informazioni restano ancora ignote.

Sottolinea la necessità di affrontare lo studio del monumento a 360°, integrando il contesto geologico e storico per comprenderne non solo le origini romane, ma anche tutte le trasformazioni successive. Evidenzia inoltre che, essendo stato scavato in passato con tecniche non stratigrafiche, sono andate perse conoscenze preziose; per questo, l'obiettivo attuale è dare una nuova chiave di lettura che serva da base per la Lecce del futuro.

Il **Prof. Francesco D'Andria**, dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Professore Emerito dell'Università del Salento, esprime soddisfazione per la partecipazione al gruppo di lavoro e intravede prospettive molto positive, ringraziando l'amministrazione per questa opportunità di crescita culturale. Richiamando un recente evento Treccani, pone al centro della sua riflessione il concetto di "dià_lo_go" del monumento su tre livelli:

1. Dialogo con la storia: Il monumento non è un elemento isolato, ma fa parte di un flusso temporale che risale fino ai Messapi.
2. Dialogo con la città romana: La necessità di connettere il sito con le altre testimonianze della Lecce di epoca romana.

3. Dialogo con la cittadinanza: In linea con la proposta illustrata nell'incontro del 23 aprile dall'Arch. Patrizia Erroi, il progetto deve parlare ai cittadini.

Propone di rendere il monumento più visibile attenuando l'impatto della recinzione e, pur mantenendo la balaustra, migliorarne la percezione esterna per raccontarne meglio la storia. Sottolinea infine la ricchezza del patrimonio emerso, che arriva fino al periodo bizantino, e indica il MUST, Museo Storico della Città di Lecce, come luogo ideale per ospitare queste narrazioni.

Dialogo con la platea

La **Dott.ssa Teresa Magrini** ringrazia per gli interventi e augura che lo stesso entusiasmo e la stessa passione ci siano da parte dei cittadini.

Illustra il percorso partecipativo iniziato con la Rigenerazione Urbana, sottolineando che tutti i materiali sono pubblicati sul sito istituzionale. Descrive le modalità di raccolta dei contributi dalla cittadinanza focalizzandosi sul cronoprogramma di incontri pubblici e di partecipazione per i tre interventi FSC di valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

Dopo aver descritto i contributi raccolti sulla valorizzazione dell'Anfiteatro Romano e di Piazza Sant'Oronzo (per ulteriori dettagli si invita alla consultazione delle slide pubblicate), lascia la parola ad ulteriori contributi da parte della platea e alle risposte dei tecnici.

Il contributo arriva da un **cittadino** che ringrazia il Sindaco per l'ambiziosa impresa di riportare alla luce l'Anfiteatro e riprendere i lavori. L'intervento pone l'accento sulla valenza sociale dell'opera, sottolineando l'importanza della collaborazione di ulteriori tecnici. Dal punto di vista tecnico, il cittadino richiama l'attenzione sulla tenuta dei muri di contenimento e sul rischio sismico, sollecitando soluzioni mirate per la messa in sicurezza delle strutture. Propone inoltre di investire una parte dei finanziamenti ottenuti per istituire una scuola di restauro, integrando così l'attività di scavo con quella della conservazione del monumento.

Prende la parola l'**Ing. Giovanni Puce**, Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Lecce, affermando che il compito del suo settore è mettere a terra tutte le idee sulla base delle conoscenze necessarie e in base ai fondi, indirizzare le risorse sulle possibili attività di recupero, restauro e valorizzazione del bene, tenendo conto del contesto sviluppato intorno negli anni. In merito al primo contributo descritto dalla dott.ssa Magrini (per ulteriori dettagli si invita alla consultazione delle slide pubblicate), sottolinea che in realtà è già contenuto nella proposta progettuale seppur limitato ad alcune zone al fine di mettere più in vista l'anfiteatro rispetto all'attuale. In merito al secondo contributo (per ulteriori dettagli si invita alla consultazione delle slide pubblicate), sottolinea che sicuramente l'intervento sarà finalizzato alla valorizzazione del monumento, al suo utilizzo e al suo collegamento, così come ha illustrato nella scorsa riunione l'architetto Erroi, con tutti quei monumenti che oggi magari non sono conosciuti dai cittadini e dai turisti, quindi l'auspicio è lavorare effettuando le scelte più giuste e corrette in modo da recuperare al meglio il monumento.

Infine, prende la parola l'**Arch. Patrizia Erroi**, supporto al Responsabile Unico di Progetto (RUP), per rispondere ai contributi raccolti dalla cittadinanza. In merito al contributo sull'ampliamento dello scavo, sottolinea che la soluzione individuata va proprio in questa direzione, con uno scavo a tappeto su tutti i sotterranei, raggiungendo un equilibrio tra la

componente tecnica e i contributi della cittadinanza con un massimo beneficio per la collettività. I contributi risultano, dunque, in linea con il progetto e in merito agli spunti emersi sul parapetto i progettisti stanno già valutando le soluzioni idonee a questa criticità.

Il secondo contributo riguarda la valorizzazione ed anche questo risulta totalmente in linea con quello che è stato presentato perché ci saranno delle unità narrative per ogni monumento che parlerà alla città e ai cittadini. Si potranno valutare altri format di natura più esperienziale, come proposto dall'associazione Food Wine Voyage. Conclude ringraziando tutti con grande soddisfazione per essere arrivati ad una sintesi dei tre incontri.

Chiusura e prossimi passi

La **Dott.ssa Teresa Magrini**, ringrazia tutti i partecipanti all'incontro, invita la platea al coffee break e ricorda che, sempre in tema di connessioni strategiche e di reti di fruizione valorizzazione della Lecce Romana, un altro finanziamento a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 9.1 "Strategie urbane" con focus sulla messa in sicurezza, risanamento, valorizzazione e fruizione del Molo di Adriano a San Cataldo, il quale rappresenta una grande evoluzione futura della città romana.

Foto

